

## **IL CASO A BADIA POLESINE (ROVIGO) Il giovane straniero, ex frequentatore del Centro Essagi, vagava sperduto al freddo, quanto è stato soccorso dalla Casa del Sorriso**

### **Il senzatetto sottratto al gelo e alla strada**



**Una storia che, spiega Ugo Mariano Brasioli, dell'associazione La Volanda di Badia Polesine, deve fare riflettere sulle marginalità e le storie di emarginazione che ci circondano, spronandoci a fare quanto possibile per aiutare**

---

**Badia Polesine (Ro) - Un giovane, ex frequentatore del Centro Essagi ed ex associato de La Volanda, si trovava in difficoltà a Badia Polesine, senza sistemazione in questi giorni di grande freddo. Grazie alla sensibilità dei vertici della Casa del Sorriso ha trovato un generoso ricovero.**

Don Christian Malanchin, parroco di Baruchella, pur nell'impossibilità di accogliere il giovane ha aiutato con i suoi consigli a trovare la soluzione. "Cronaca minore? - si domanda Ugo Mariano Brasioli, de La Volanda - Forse ma se, come diceva Paolo VI 'L'uomo è il primo ed il più grande dei tesori della terra', val la pena interrogarsi sul significato della solidarietà in una prospettiva controcorrente al pensiero 'politicamente corretto' che impoverisce le coscienze fino a confondere l'amore per il prossimo con quello per gli animali d'affezione".

"Nessuna polemica, solo una riflessione sul valore della persona umana e sui doveri di ciascuno in tema di accoglienza; **un'accoglienza non delegabile, né relegabile a sterili congetture da salotto. Nessuno sceglie la povertà e l'emarginazione: le si patisce e basta**, con tutti i problemi che ne scaturiscono, spesso irrisolvibili, specialmente per chi non ha padrini o "santi" e paga, con i propri, i deficit parentali ed Istituzionali".

**"E' vero, non è facile individuarle le soluzioni ma i bisogni non aspettano, ci sono e non sono rimandabili ad un altrove** in cui come in giuoco di scatole cinesi tutto diviene irrisolvibile; né potrà essere il privato sociale a sopperire alla crisi del welfare. Sopravvissuti alle bisbocce natalizie, almeno, **indigniamoci per il persistere dell'emarginazione che circonda le nostre vite** e ricordiamoci che fra le prerogative dell'essere umano il legame inscindibile tra diritti e doveri, che sta alla base del concetto della nostra civiltà, ha come corrispettivo il dovere dell'attenzione consapevole all'altro, specialmente al più prossimo".



"Per la cronaca, non avendo altre soluzioni, l'11 gennaio col treno delle 10.06 per Verona, il giovane è stato mestamente accompagnato (con qualche spicciolo in tasca) alla stazione per il ritorno a Pinerolo, ultima dimora conosciuta, con l'intesa e la speranza che i Servizi sociali di quel Comune lo prendano seriamente in carico".

13 gennaio 2017